"Se il Comune non ha fatto in tempo con la nuova delibera non vuol dire che è tutto da rifare"

"Scuola, la competenza è della Provincia"

L'assessore Antonacci replica a Lidia Nobili sul piano di dimensionamento

Leonardo Ranalli

RIETI - "Il Piano di dimensionamento scolastico non è di competenza comunale": è questa la risposta dell'assessore alle politiche scolastiche, Enzo Antonacci, alle osservazioni mosse dal consigliere regionale , Lidia Nobili, in merito all'auspicio di vedere rimandata l'approvazione dello stesso in consiglio in attesa di un nuovo atto ufficiale di Palazzo di Città. Antonacci però risponde "picche" e guai a credere che il Piano debba passare sotto il cappello del capoluogo. "La Provincia rappresenta 73 Comuni e ha competenza esclusiva, previo il parere regionale, in materia. Se il Comune non ha fatto in tempo a fare la nuova delibera dopo la circolare che consentiva alcune modifiche della prima bozza non vuol dire che è tutto da rifare. Anzi. Abbiamo seguito un percorso trasparente e condiviso con amministratori, dirigenti scolastici e rappresentanti sindacali e lo abbiamo fatto con cinque sedute di commissione durante le quali è intervenuta la stessa Nobili (in qualità di consigliere provinciale) che non ha mai fatto osservazioni e che, in ultima istanza, ha anche favorevolmente votato per il Piano. Le osservazioni, quindi, sono state mosse solo a mezzo stampa e non nelle sedi opportune e quindi non vedo perché, considerando i tempi già lunghi e la condivisione generale, si debba sottostare all'attesa di una delibera comunale della quale non sono a conoscenza". Stessa osservazione, perfettamente in linea con quanto dichiarato dall'assessore provinciale, è stata mossa intanto dallo Snals che, dicendosi in linea con il Piano, aveva posto dei dubbi sui ritardi dell' azione comunale che non aveva ancora la delibera richiesta in seguito alla circolare.

Palazzo d'oltre Velino Domani c'è consiglio provinciale

L'inquilino di Palazzo Dosi conferma che non ci saranno solo tagli ma anche proposte di licei e corsi serali per adulti

Tornando ad Antonacci, l'assessore sottolinea come "la nostra proposta è quella meno traumatica e più omogeneea: vengono cancellate tre autonomie, due a Rieti e una a Passo Corese, e la prima delibera del capoluogo ne prevedeva addirittura quattro. Domani - dice l'assessore - approveremo la delibera in consiglio provinciale e il primo dicembre l'assessore regionale Sentinelli ha convocato l'osservatorio. Se la Nobili riterrà opportuno intervenire in Regione faccia pure se ci riesce, noi dovevamo rispettare un calendario e, senza proroghe, non poteva essere altrimenti".

Si resta in attesa, quindi, di capire come finirà l'intera vicenda e per ora Antonacci conferma che non ci saranno solo tagli. All'interno delle proposte formulate, infatti, c'è la richiesta del liceo musicale alle Magistrali, ci sono due richieste per l'istituzione del liceo dello sport al Ciancarelli e all'istituto Commerciale e due proposte per due corsi serali per adulti a Borgorose e all'Alberghiero. Altra rosa di proposte, alla fine, viene poi da istituti di altri Comuni.

Le premiazioni all'auditorium Varrone

Auditorium Varrone Proiettati i Corti vincitori

"Studenti in Corto" Tutti i vincitori

RIETI - Si è concluso nei giorni scorsi il concorso nazionale "Studenti in corto" organizzato dall'associazione culturale Ricreazione con la direzione artistica di Nella Patrizia Clementini e che ha visto in giuria l'attore Claudio Angelini e lo sceneggiatore Michele Pellegrini. Nella sala affollata dell'auditorium varrone, si sono susseguite le proiezioni dei corti vincitori, intervallate da esecuzioni di brani musicali, saggi di danza e prosa.

Ha aperto e chiuso la serata il Coro "La Fenice", diretto dal maestro Corrias, che ha eseguito i brani Vois sur ton chemin, Yakanaka Vangheri, Mamma mia, Se il Papa è andato via, Shalom to you my friend. Sono stati proiettati i cortissimi "Laido" del liceo scientifico Gramsci di Ivrea, "Muto come un pesce" dell'Istituto di istruzione superiore "Percoto" di Udine, "Senape vs ketchup" dell' Istituto di istruzione superiore "D'Oria" di Ciriè (TO) ed inoltre i Corti "Vendesi scarpine" dell'Istituto di istruzione superiore "Ferraris - Brunelleschi" di Empoli, "Ciao cm v@" del liceo scientifico "Segrè" di Marano (NA), "La Multa" dell'Istituto magistrale "Stigliani" di Matera. Tutti gli istituti vincitori hanno mandato dei rappresentanti per illustrare l'opera e ritirare il premio. Era presente inoltre una delegazione di studenti del Tacito di Terni cui è stata assegnata una menzione speciale.

Oltre al Coro "La Fenice", si sono esibiti Giulia Leonardi e Lorenzo Francioli in "Ebano", Martina Biscetti e Lorenzo Nanni in "New York, New York", Lorenzo Nanni e Danilo Coltella in un Cinema Medlley in cui hanno reinterpretato varie colonne musicali.

Hanno completato la serata le esibizioni del Gruppo di Danza (Francesca Canoni, Stefano Giuliani, Silvia Masci, Jessica Marianantoni, Martina Panitti, Roberta Rossi, Giulia Santoprete) ispirate al corto "La Multa" e la lettura di Aforismi a cura di Giulio Bruschini, Andrea Marinetti, Nicolas Marini, Boris Monchipou accompagnati dal Corpo di Ballo "In due..." composto da Valeria Petrongari e Martina Santarelli e ispirati al corto "Senape vs ketchup".

L'Associazione culturale Ricreazione ha riproposto anche quest'anno una iniziativa culturale di spessore nazionale che ha visto protagonisti ancora una volta i giovani e la loro capacità creativa.

Il concorso rappresenta infatti una vetrina per la capacità progettuale delle scuole italiane e nel contempo un'occasione per sensibilizzare i giovani su tematiche di educazione civica e valorizzare comportamenti alternativi al bullismo ricorrente; infatti le opere realizzate su problematiche personali e sociali hanno un impatto e un valore aggiunto per il fatto di essere non solo destinate ai giovani ma realizzate dai giovani.

Il Collegio provinciale e l'Itg insieme per formare i professionisti di domani

Fare dei geometri consulenti altamente specializzati

RIETI - Nel corso di una giornata dedicata alla formazione, il Collegio provinciale dei Geometri ha illustrato tutte le attività svolte al fianco dell'Istituto tecnico per geometri.

"Per gli studenti il collegamento con il mondo del lavoro è indispensabile per approfondire alcuni aspetti delle materie professionali e per far conoscere la realtà del lavoro del geometra - ha dichiarato il presidente del collegio provinciale Carlo Papi - dobbiamo garantire agli studenti l'opportunità di sperimentare e conoscere meglio le proprie vocazioni e attitudini, di fare scelte più consapevoli, sviluppando delle competenze immediatamente spendibili nel sistema produttivo del territorio".

La collaborazione con gli studenti dell'Itg per una formazione specialistica in materie professionali si è concretizzata in: -corsi di rilievo topografico con metodologia satellitare; -corsi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro con specifico riferimento al cantiere. (Per questa importante materia, la collaborazione si amplia grazie alla partecipazione della COnfartigianato di Rieti). E ancora corsi sulle procedure Do.Cfa e Pregeo specifici sulle materie professionali per l'aggiornamento del patrimonio edilizio; -contributo ad attività di formazione extrascolastiche; -3 borse di studio di 1.500 euro assegnate agli alunni più meritevoli; stage formativi estivi per gli studenti del terzo e quarto anno.

"Con le motleplici inziative attivate, ci impegnamo per specializzare i geometri di domani - professionisti e consulenti altamente specializzati" - ha sottolineato il presidente Carlo Papi che ha proseguito illustrando gli accordi presi dal Collegio provinciale anche con il mondo dell'impresa. "Con la Confartigianato scuola e impresa devono diventare anche luoghi di formazione fondamentali per la crescita del territorio". L'accordo con la Confartigianato - dalla costituzione nel 1999 del "comitato paritetico sulla sicurezza nei luoghi di lavoro" - si è concretizzato in diverse attività e collaborazioni. "Si sono susseguiti dall'anno 2000, corsi di formazione e aggiornamento in materia di sicurezza cantieri - ha specificato il presidente Papi - Ad oggi sono più di 200 gli iscritti all'Albo dei Geometri che hanno conseguiti l'abilitazione e partecipano agli aggiornamenti annuali".

Impatto Zero

Acqua, indietro non si torna

[/CAP2]Anche molti reatini hanno partecipato sabato a Roma alla manifestazione nazionale promossa dal Forum italiano dei movimenti per l'acqua per chiedere il rispetto dell'esito referendario e un'uscita alternativa dalla crisi. Una questione che in particolare per il tema dell'acqua, coinvolge molto da vicino il territorio reatino. E' di poche settimane fa infatti la proposta avanzata durante la Conferenza dei sindaci dell'Ato3 da parte di una serie di associazioni aderenti comitato referendario provinciale "2sì per l'acqua bene comune" e dai sindacati di una gestione pubblica del servizio idrico integrato nell'Ato3 di Rieti attraverso l'affidamento ad un Consorzio o ad una rete di consorzi e aziende speciali e la richiesta di cointestazione delle concessioni delle sorgenti Peschiera-Le Capore alle Province di Rieti e di Roma. Bisogna infatti ricordare che il 12 e 13 giugno scorsi la maggioranza assoluta del popolo italiano ha votato per l'uscita dell'acqua dalle logiche di mercato, per la sua affermazione come bene comune e diritto umano universale e per una gestione pubblica e partecipativa del servizio idrico. Un voto netto e chiaro, con cui 27 milioni di donne e uomini (con grande partecipazione anche dei reatini), per la prima volta dopo decenni, hanno ripreso fiducia nella partecipazione attiva alla vita politica del Paese e hanno indicato un'inversione di rotta rispetto all' idea del mercato come unico regolatore sociale. A oggi, però, nulla di quanto deciso ha trovato alcuna attuazione: la legge d'iniziativa popolare per la ripubblicizzazione dell'acqua continua a giacere nei cassetti delle commissioni parlamentari, gli enti locali - ad eccezione del Comune di Napoli - proseguono la gestione dei servizi idrici attraverso Spa e nessun gestore ha tolto i profitti dalla tariffa. Non solo. Con l'alibi della crisi e dei diktat della Banca Centrale Europea, il Governo Berlusconi ha rilanciato, attraverso l'art. 4 della manovra estiva, una nuova stagione di privatizzazioni dei servizi pubblici locali, addirittura riproponendo il famigerato"Decreto Ronchi" abrogato dal referendum. E il timore è che con il Governo Monti si proceda in questa direzione. Per questo, il movimento per l'acqua ha lanciato la campagna nazionale "Obbedienza civile", ovvero una campagna che, obbedendo al mandato del popolo italiano, produrrà in tutti i territori e con tutti i cittadini percorsi autoorganizzati e collettivi di riduzione delle tariffe dell'acqua, secondo quanto stabilito dal voto referendario. "Indietro non si torna - spiegano dal forum dei movimenti per l'acqua -. Dalla crisi non si esce se non cambiando sistema, per vedere garantiti il benessere sociale, la tutela dei beni comuni e dell'ambiente, la fine della precarietà del lavoro e della vita delle persone, un futuro dignitoso e cooperativo per le nuove generazioni. Vogliamo mobilitare le energie migliori di una società in movimento, che, tra la borsa e la vita, ha scelto la vita".

Paola Cuzzocrea